

Si potrebbe forse istituire una varietà *Salicis* essendo i periteci sparsi e semiimmersi, anzichè densamente gregarii e superficiali come li descrive il Prof. Saccardo.

Dictyosporae Sacc.

81. *Pleomassaria protusa* (Fries) Berl. et Bres. *Sphaeria protusa* Fries Syst. Mycol. II, p. 491. *Massaria protusa* Cesati et De Not. Schema Sfer. Ital. p. 217. Saccardo Syll. Pyren. Vol. II, p. 11.

Habitat in ramis exsiccatis Cytisi alpini prope « Trento ».

Obs. Perithecia sparsa, epidermide, circa ostiolum nigrescente tecta, globosa, majuscula, $\frac{1}{2}$ mm. diam. subcarbonaceo-coriacea, intus tapetu candido vestita, ostiolo minuto praedita; asci clavati, sursum rotundati, basi in stipitem brevem abeuntes, paraphysibus filiformibus cincti, 220-250 $\times$ 30-35, octospori; sporidia oblonga, ad medium constricta, parte superiori crassiore, utrinque rotundata, transverse 7-9-septata, loculis mediis saepe omnibus, et subinde etiam extimis septis 1-2 longitudinalibus divisus, 45 50 $\times$ 14-16, primo lutescentia, dein luteo-fulginea, strato mucoso ad medium constricto cincta. (Tab. IV, f. I).

È assai distinta dalla *Pleomassaria siparia* per gli sporidi non torulosi e colla parte anteriore più grossa dell'inferiore. Più affini sembrano la *Pleomass. holoschista* e la *Pl. Carpini*, nelle quali gli sporidi sono distintamente ristretti al setto medio. Noi abbiamo esaminate tutte le *Pleomassarie* note, e dobbiamo confessare che la più vicina è la *Pl. holoschista*, però ci è giuocoforza confessare che soltanto la *Pl. Letendreana* abbiamo esaminata, (sinonimo della *Pl. holoschista*) e non gli esemplari tipici del Berkeley. La *Pl. Letendreana* è anche affine alla *Pl. siparia*, e mentre in alcuni sporidi l'alare mucoso è distintamente didimo, in altri esso si comporta come nella *Pl. siparia* dalla quale forse non è a tutto rigore specificamente distinta. La *Pleomass. Carpini* ha gli sporidi profondamente didimi, come nella *Pl. protusa*, ma hanno una struttura affatto diversa, poichè sono divisi da un minor numero di setti trasversali e longitudinali. Non crediamo poter dubitare che il nostro esemplare sia da ascriversi alla *Pl. protusa*, poichè sebbene la diagnosi del Fries sia breve e manchevole,

pure i pochi caratteri in essa esposti e l'*habitat* ci rendono convinti non potersi la nostra specie giustamente dalla Friesiana staccare.

Il Winter non fece parola di questa specie nei Die Pilze. Ciò è da ascriversi, ci sembra, a dimenticanza.

82. *Pleospora infectoria* Fuckel Symb. Mycol p. 132. Karsten Myc. Fenn. II, p. 72. Saccardo Syll. Pyren. Vol. II, p. 265. Bizzozero Flora Veneta Critt. Parte I, p. 270. Winter Die Pilze II, p. 497. Berlese Mon. Gen. Pl. Clathr. et Pyr. p. 56, tab. II, fig. 6. *Pleospora Alternariae* Gibelli et Griff. Sul Pol. Pl. herb. p. 21, tab. VII, fig. 10-16. Mattiolo Val. Spec. Pl. Sarcin. et Pl. Alt. in Malpigia 1888. *Pleospora vulgaris* Niessl Not. ueb. neue und krit. Pyr. p. 27, tab. IV, fig. 11. Saccardo Syll. Pyren. Vol. II, p. 243. Bizzozero Fl. Ven. Critt. I, p. 269. Winter Die Pilze II, p. 502. *Pleospora socialis* Niessl Not. krit. Pyr. p. 26. Saccardo l. c. p. 267. Winter l. c. p. 497.

Habitat in culmis Secalis exsiccatis prope « Trento ».

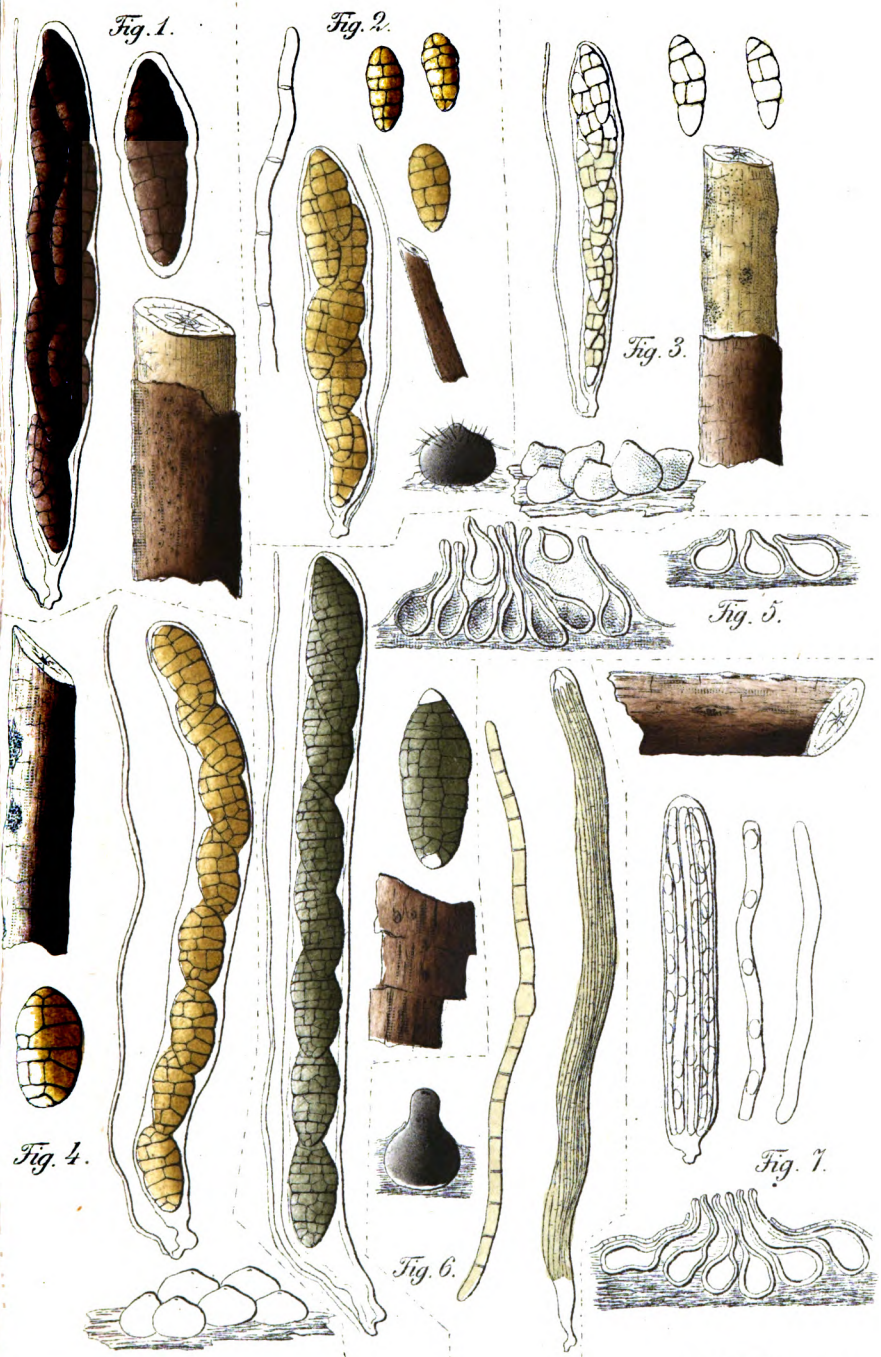
83. *Pleospora Vitalbae* (De Not.) Berl. Mon. Gen. Pl. Clath. et Pyren. *Sphaeria Vitalbae* De Notaris Micr. It. dec. VIII, p. 32, et Schema Sfer. it. p. 221. *Pleospora Clematidis* Fuckel Symb. Mycol. p. 132. *Leptosphaeria pleosporoides* Auersw. in Hedwigia 1869, p. 88. *Lept. Vitalbae* Winter in Kunze Fungi Sel. exsicc. n. 331. *Teichospora Vitalbae* Sacc. Fungi Ven. novi, ser. V, p. 177, Fungi It. tab. 309, Syll. Pyr. II, p. 295. *Pleospora Clematidis* Saccardo Syll. Pyr. Vol. II, p. 255. Winter Die Pilze II, p. 208.

Habitat in sarmentis emortuis Clematidis Vitalbae prope « Trento ».

84. *Pleospora coronata* Niessl Not. ueb. neue und krit. Pyren. p. 16, tab. IV, fig. 2. Schroeter Nord Pilze p. 14. Rehm Ascomyc. fasc. XII, n. 391. Berlese Mon. Pl. Clathr. et Pyren. p. 71, tab. III, fig. 2-4. Winter Die Pilze II, p. 520. *Pyrenophora coronata* Sacc. Syll. Pyren. Vol. II, p. 283.

Habitat in caulibus emortuis Artemisiae vulgaris prope « Trento ».

Oss. L'esemplare vivente sull'*Artemisia* è quello sul quale il Niessl ha fondato la specie, e noi trovammo il nostro in perfetto accordo colla diagnosi data da quest'autore. Però anche qui osservammo gli sporidi appendicolati, (ciò che fu



A. N. Berlese dis. ed. inc.

Stab. P. Prosperini.

MICROMYCETES TRIDENTINI

~~~~~  
CONTRIBUZIONE ALLO STUDIO

DEI

FUNGHI MICROSCOPICI

DEL TRENTINO

per cura

del D.r A. N. Berlese e dell' Ab. G. Bresadola

—  
TRENTO 1889.



ROVERETO

TIPOGRAFIA ROVERETANA (DITTA V. SOTTOCHIESA)

1889.

**Printed in Italy**

PK

608

I 8

B 51

A 585-257

---

*Estratto dal XIV.<sup>o</sup> Annuario della Società degli Alpinisti Tridentini  
dell'anno 1887-88.*

---